



ISTITUTO COMPRESIVO FIANO

Via Castello, 7 - 10070 FIANO -

Tel. 011/9254261 Telefax -011/9255121

C.F. 92028690011

Codice Istituto TOIC828007

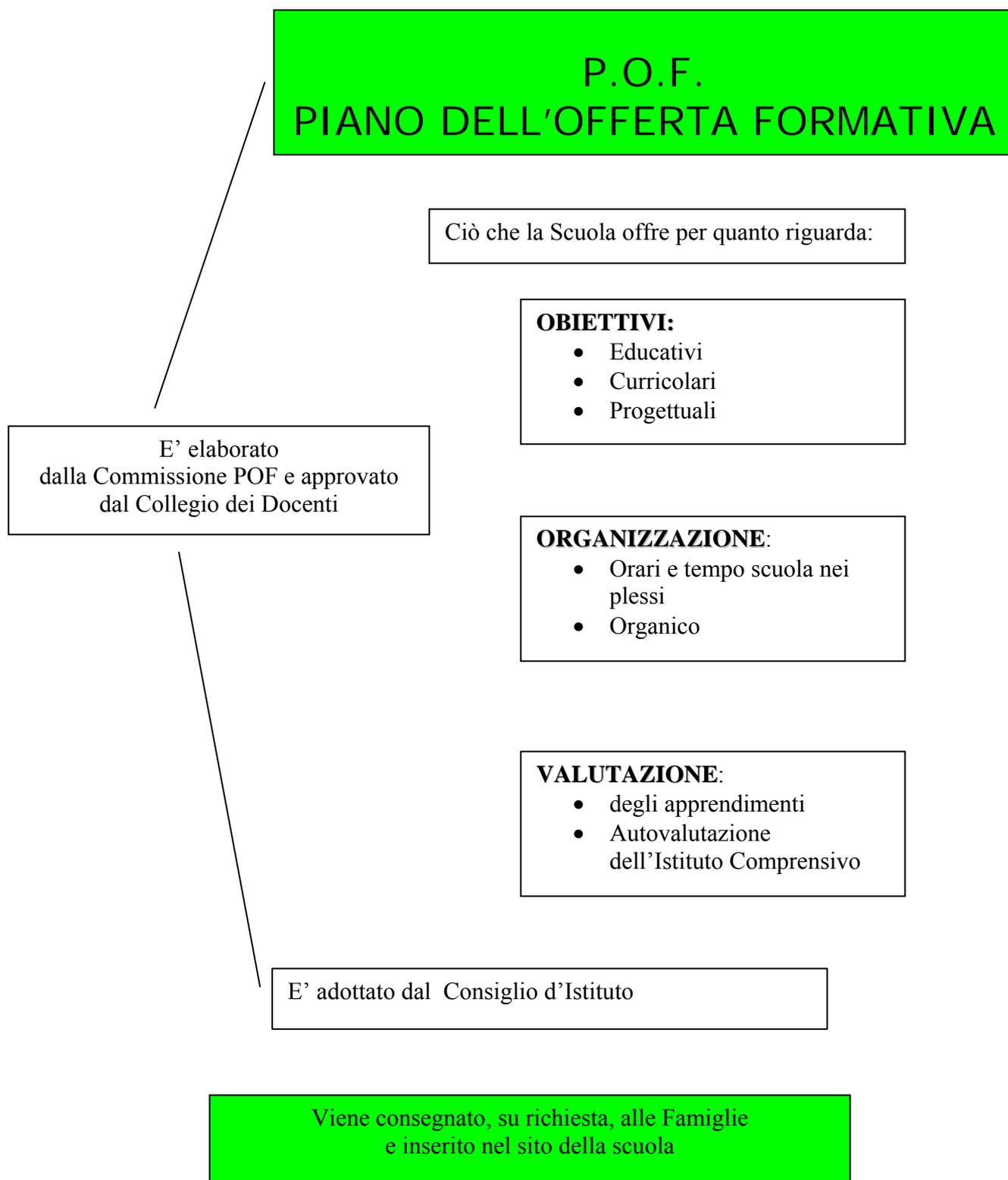
E-mail segreteria@icfiano.com

Sito web: www.icfiano.gov.it



P.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.



INDICE

P.O.F (Struttura del POF)	Pag. 2
INDICE	Pag. 3
PRINCIPI ISPIRATORI	Pag. 4
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	Pag. 4
REGISTRO ELETTRONICO	Pag. 5
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	Pag. 5
FUNZIONI STRUMENTALI	Pag. 6
CONTESTO SOCIO AMBIENTALE	Pag. 8
SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 9
FINALITA' EDUCATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 10
TRAGUARDI DI COMPETENZE	Pag. 11
SCUOLA PRIMARIA	Pag. 12
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pag. 13
FINALITA' EDUCATIVE DEL I° CICLO	Pag. 14
TRAGUARDI DI COMPETENZE DEL I° CICLO	Pag. 15
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	Pag. 16
LA VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE	Pag. 17
PROGETTI DELL'I.C.	Pag. 20
PROGETTANDO IL CURRICOLO VERTICALE	Pag. 32
TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI NEI PLESSI SCOLASTICI A.S. 2014/2015	Pag. 33

PRINCIPI ISPIRATORI

Fonte di ispirazione fondamentale sono gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed in particolare i seguenti principi:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del POF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

EFFICACIA, EFFICIENZA, FLESSIBILITÀ E TRASPARENZA

La scuola programma percorsi di apprendimento nel rispetto della diversità dei bisogni formativi e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono ritenuti fondamentali al fine di promuovere autenticamente lo sviluppo individuale dell'alunno con l'apporto di tutte le persone che intervengono nel processo educativo. A tal fine è stato redatto il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 235/2007) che regola i rapporti Scuola – Famiglia.

Le comunicazioni Scuola – Famiglia si possono reperire sul sito dell'Istituto all'indirizzo:

www.icfiano.gov.it

REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto Comprensivo di Fiano da quest'anno scolastico adotta la piattaforma REGEL per garantire una comunicazione scuola-famiglia sempre più efficiente e trasparente. Per l'a.s. 2014-15 il servizio è attivo per tutte le classi delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie.

La piattaforma REGEL permette ai genitori di essere informati sugli aspetti educativi e didattici: andamento scolastico, assenze, valutazioni giornaliere, trimestrali e finali, argomento delle lezioni, prenotazione dei colloqui con i docenti, richiesta di certificati. Per avere accesso al registro on-line i genitori ricevono le credenziali (nome utente e password) via e-mail.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO (per l'a.s. 2014/2015)

Dirigente scolastico, collaboratori e referenti, componenti lo staff

Lo staff si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione della istituzione scolastica, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa.

Dirigente scolastico	Ciro	FONTANELLO
Collaboratore vicario e referente Scuola Primaria	Renata	CASALETTO
Collaboratrice e referente Scuola Secondaria	Germana	LAURENZA
Collaboratrice e referente Scuola dell'Infanzia	Stefania	STARNAI
Direttore Servizi Generali Amm.vi (DSGA)	Erika	MASTELLONE

Consiglio d'Istituto

Presidente	DEUSEBIO Barbara
Membro di diritto	D.s. Prof. Ciro FONTANELLO
Docenti	BRERO Flavia CASALETTO Renata CASCIOLO Gaetana GRAZIO Sandra GIACOMELLI Maria Teresa MOSSO Antonella COLOMBATTO Margherita AGAZZI Sara
Genitori	BONINO Enrico LUCHTMEJIER Marieke MARCUIZZO Sabrina CARBONIO Michele GUERRA Franco BOVE Rosa ANDREUCCI Alessandra
Personale A.T.A.	MADDALENO Maria Teresa REVIGLIO Lorenzina

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	AREE D'INTERVENTO
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA SALUTE, INTERCULTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove attività individuando proposte di Comuni, Provincia, Regione, Enti esterni. • Partecipa alle Reti territoriali che danno respiro e certificabilità ai progetti, permettono consorzi, sostengono e rappresentano l'I.C. sul territorio e nelle riunioni con tavoli interistituzionali.
<p style="text-align: center;">INCLUSIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola. • Raccoglie e documenta gli interventi didattico – educativi. • Propone focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. • Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola. • Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle esigenze. • Elabora e propone il Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli alunni BES. • Coordina il G.L.I.
<p style="text-align: center;">TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna costantemente il sito. • Aggiorna costantemente la sezione del sito: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. • Organizza il sito per aree e utenti (docenti, genitori,...) • Inserisce nel sito materiale didattico significativo proveniente dalle classi. • Si occupa delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'utilizzo trasversale delle TIC nelle diverse discipline • Collabora e supporta i docenti nell'utilizzo del registro elettronico
<p style="text-align: center;">POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie dati dai plessi e dalla Segreteria per la stesura definitiva e l'aggiornamento annuale del POF (versione estesa). • Prepara POF (versione sintetica e aggiornata) per le iscrizioni. • Presiede la Commissione POF. • Raccoglie dati dai plessi e dalla Segreteria per redigere la relazione consuntiva del POF.
<p style="text-align: center;">ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ ESTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza e articola il percorso di educazione alla scelta per gli alunni delle classi seconde e terze. • Crea raccordi con le scuole superiori. • Collabora con la Segreteria per le iscrizioni. • Raccoglie dati sul successo scolastico nel corso del primo anno della Scuola Secondaria di II grado. • Organizza e gestisce lo sportello orientativo per le due

	<p>Scuole Secondarie dell'I.C. in collaborazione con i referenti della Provincia e ne da informazioni all'utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce e informa su progetti contro la dispersione scolastica e il percorso di educazione alla scelta.
CONTINUITÀ' INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina la formazione delle classi prime e le attività ponte Scuola Infanzia e Primaria. • Coordina la formazione delle classi prime e le attività ponte Scuola Primaria e Secondaria. • Cura la formazione delle classi prime secondo quanto sperimentato in questi ultimi anni (griglia di accertamento competenze trasversali, prove di comprensione linguistica e logico-matematica, colloqui tra docenti di classi iniziali e finali di ordini diversi, verifica sulla formazione delle classi prime). • Raccoglie in un dossier le attività di continuità realizzate nell'IC e promuovono la diffusione delle "buone pratiche". • Promuove attività ponte tra scuole di grado diverso. • Promuove attività di accoglienza degli alunni nuovi iscritti nei tre ordini di scuola.

ALUNNI

Gli alunni iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 risultano suddivisi nei 12 plessi che costituiscono l'I.C. come segue :

n.	Plesso	Totale iscritti	Totale alunni: 971
1	Scuola dell'Infanzia di Fiano	74	Scuola dell'Infanzia 223
2	Scuola dell'Infanzia di La Cassa	40	
3	Scuola dell'Infanzia di Robassomero	69	
4	Scuola dell'Infanzia di Vallo	24	
5	Scuola dell'Infanzia di Varisella	16	
6	Scuola primaria di Fiano	170	Scuola Primaria 439
7	Scuola primaria di La Cassa	81	
8	Scuola primaria di Robassomero	123	
9	Scuola primaria di Vallo	44	
10	Scuola primaria di Varisella	21	
11	Scuola secondaria di Fiano	216	Scuola Secondaria di primo grado 309
12	Scuola secondaria di Robassomero	93	

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'IC comprende 12 scuole dislocate in cinque comuni limitrofi (Fiano, La Cassa, Robassomero, Vallo, Varisella), unite a partire dall'a.s. 2000/01.

Il territorio è prevalentemente collinare. I plessi distano pochi km dalla sede centrale. La realtà sociale della popolazione scolastica è costituita da famiglie radicate nel territorio e inserite nel contesto sociale, tuttavia negli ultimi anni si sono insediate famiglie di varia provenienza, trasferitesi da paesi dell'UE ed extracomunitarie. La tendenza negli ultimi vent'anni è stata una crescita demografica con famiglie provenienti soprattutto da Torino e provincia. Dall'indagine conoscitiva della realtà sociale svolta nel 2011 risulta che la quasi totalità dei genitori possiede un titolo di studio: 31% licenza media, 17% qualifica professionale, 39% diploma media superiore, 12% laurea. La scolarizzazione delle donne è di poco superiore; le famiglie sono in maggioranza composte da entrambi i genitori 93%, con 2 figli 52%. Risultano occupati stabilmente il 93% dei padri e il 70% delle madri.

Le Primarie di Vallo e di Varisella sono unificate in modo da formare 5 classi distribuite tra 2 edifici. Le scuole di Fiano, La Cassa, Vallo, Varisella fruiscono del servizio di trasporto alunni. La mensa scolastica funziona presso tutte le sedi e l'assistenza è garantita dagli Insegnanti e da educatori comunali. Le attività integrative, così come l'acquisto dei sussidi didattici, sono finanziati principalmente dal MIUR e dalle Amm. Comunali. Sono presenti sul territorio associazioni: Comitati Genitori, Ass. Culturali, Umanitarie e Sportive, Pro Loco, Protezione Civile, Comunità Montana, nonché strutture quali saloni teatrali, Biblioteche Comunali, Oratori.

ALTRE NOTIZIE SUI PLESSI

Nel Comune di Fiano sono presenti una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria ed una Scuola Secondaria di primo grado, sede dell'I.C. Gli edifici scolastici sono situati al centro del paese, collegati tra loro da ampi spazi verdi.

Nel Comune di La Cassa la Scuola dell'Infanzia è situata nella frazione Truc di Miola; la Scuola Primaria è nel paese.

Nel Comune di Robassomero la Scuola dell'Infanzia si trova al centro del paese; la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado sono adiacenti.

Nel Comune di Vallo la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, che ospita le classi seconda, terza e quinta, pur essendo al centro del paese, sono situate in edifici diversi.

Nel Comune di Varisella si trova l'edificio che ospita la monosezione di Scuola dell'Infanzia e la prima e quarta classe di Scuola Primaria.

Tutti gli alunni hanno la possibilità di effettuare le ore di Educazione Motoria o in palestra o in locali adibiti a tale scopo e messi a disposizione dai Comuni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

SPESE DELL'IC: 92,5% pagamento stipendi personale; 7,50% spese varie per il funzionamento.

CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO: 1,6% Stato; 0,5% Comuni, Privati; 0,5% Regione; 2,3% Contributi famiglie.

Nell'I.C. sono presenti 3 palestre, 3 biblioteche, 12 aule adibite a laboratori. Tutti i plessi sono dotati di cortile esterno. Per le riunioni plenarie dei docenti viene utilizzato il teatro del Comune di Fiano, la stessa struttura viene prestata per gli spettacoli delle scuole di Fiano e le relative prove. LIM: 2 Sec FIANO, 1 Sec. ROBASSOMERO, 1 Prim. ROBASSOMERO, 1 Prim. LA CASSA, 1 Prim. FIANO. Tutti gli edifici sono dotati di certificato di agibilità. Alcuni sono dotati di certificato di prevenzione incendi. In tutti gli edifici sono presenti porte antipanico e servizi igienici per i disabili. In alcuni edifici sono presenti scale di sicurezza esterne e rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche.



SCUOLA DELL'INFANZIA: FIANO, LA CASSA, ROBASSOMERO VALLO, VARISELLA

- **Scuola dell' Infanzia Fiano** orario 8,00 -16,30
Via Roma 49 - 10070 FIANO tel. 011-9254361
materna.fiano@libero.it Responsabile di plesso: Stefania Starnai
- **Scuola dell' Infanzia Borgata Truc di Miola** orario 8,10 - 16,45
Via Baratonia 3 -10040 LA CASSA tel. 0119842955 infanziatruccodimiola@alice.it
Responsabile di plesso: Sonia Davitto
- **Scuola dell' Infanzia Robassomero** orario 8,00 - 16,30
Via Losa 32 - 10070 ROBASSOMERO tel. 011-9235573
materna.robassomero@gmail.com
Responsabile di plesso: Diva Spigariol
- **Scuola dell' Infanzia Vallo** orario 8,20 - 16,20
Via Varisella 32 - 10070 VALLO tel. 011.9249324 infanziavallo@gmail.com
Responsabile di plesso: Giovanna Colombo
- **Scuola dell' Infanzia Varisella** orario 8,20-16,20
Via D.G. Cabodi - 10070 VARISELLA tel. 011.9249069 elementare.varisella@libero.it
Responsabile di plesso: Rosanna Rabino

UN AMBIENTE A MISURA DI BAMBINO

La scuola dell'infanzia è organizzata come una vera e propria scuola.

La scuola che accoglie il bambino è organizzata in modo da offrire a tutti i bambini la maggior varietà possibile di spazi strutturati e liberi.

La scuola “deve consentire ai bambini e alle bambine di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze...”

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia alla cittadinanza.

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- Acquisire delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- Partecipare alle attività nei diversi contesti avendo fiducia in se stessi e fidandosi degli altri.
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana assumendo uno spirito critico e un pensiero libero.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.
- Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi.
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, confrontare e negoziare significati.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

- Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro.
- Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro.
- Capire l'importanza di possedere delle basi sicure per crescere come buoni cittadini in rapporto con gli altri e con l'ambiente



TRAGUARDI DI COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia mira allo sviluppo delle competenze nei seguenti campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

Al termine del percorso triennale ogni bambino sviluppa alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- è consapevole di desideri e paure;
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un rapporto positivo con la propria corporeità;
- matura una sufficiente fiducia in sé;
- è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- impara a chiedere aiuto quando occorre;
- manifesta curiosità e desiderio di sperimentare; interagisce con le cose, con l'ambiente e con le persone percependone la reazione e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi;
- utilizza materiali e risorse comuni;
- inizia a riconoscere le regole di comportamento nei vari contesti sociali affrontando gradualmente i conflitti;
- pone e si pone domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista;
- riflette e negozia significati utilizzando gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute;
- comunica e si esprime utilizzando una pluralità di linguaggi;
- utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- padroneggia le prime abilità di tipo logico; inizia a interiorizzare i concetti spazio-temporali;
- comincia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni;
- formula ipotesi;
- ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona e porta a termine il lavoro;
- diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale con creatività e partecipazione;
- è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.



SCUOLA PRIMARIA: FIANO, LA CASSA, ROBASSOMERO VALLO - VARISELLA

- **Scuola Primaria Fiano** orario 8.05-16,05

Tempo scuola: **40** ore

Via Castello 1 10070 - FIANO (tel. 011-92544290)

elefiano@libero.it Responsabile di plesso: Daniela Tempo

- **Scuola Primaria La Cassa** orario 8,20-16,20

Tempo scuola: **30** ore curricolari e **10** ore di mensa facoltativa

Piazza XXV Aprile 4-10040 LA CASSA (tel. 011-9842516)

elementare.lacassa@libero.it Responsabile di plesso: Roberta Bergagna

- **Scuola Primaria Robassomero** orario 8,00 - 16,00

Tempo scuola: **40** ore

Via Don Milani 17 - 10070 ROBASSOMERO (tel. 011-9235974)

primaria.robassomero@gmail.com

Responsabile di plesso: Mara Caudera

- **Scuola Primaria Vallo** orario 8,25-16,25

Tempo scuola: **30** ore curricolari e **10** ore di mensa facoltativa

Via Della Torre 2 - 10070 VALLO (tel. 011-9249318)

eivallo4@libero.it

Responsabile di plesso: Maria Rosa Airaudi



- **Scuola Primaria Varisella** orario 8,25-16,25

Tempo scuola: **30** ore curricolari e **10** ore di mensa facoltativa

Via D.G. Cabodi - 10070 VARISELLA (tel. 011.9249069)

elementare.varisella@libero.it

Responsabile di plesso: Domenica Dematteis





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: FIANO, ROBASSOMERO

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “CARLO E NELLO ROSSELLI”**

Orario: 8,00 – 13,00 dal lunedì al sabato Sez. A e B, dal lunedì al venerdì Sez. C
14,00 – 16,00 lunedì e mercoledì Sez. A, B, C

Tempo scuola: tempo prolungato Sez. A, B; tempo normale Sez. C

Via Castello 7 – 10070 **FIANO**

Tel. 011-9254261 Fax 011-9255121

smsrosselifiano@libero.it

Responsabile di plesso: Manuela Cantatore

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “SALVADOR ALLENDE”**

Orario: 8,00 – 14,00

Tempo scuola: 30 ore

Via Vittorio Veneto 2 – 10070 ROBASSOMERO

Tel. e Fax 011-9235134

mediarob@icfiano.com

Responsabile di plesso: Maria Mastroianni



PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado)

FINALITÀ

Il primo ciclo di istruzione promuove il pieno sviluppo della persona e per realizzarlo:

- concorre con le altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- favorisce l'orientamento verso gli studi successivi;
- favorisce lo sviluppo delle capacità per leggere e gestire le proprie emozioni;
- promuove il senso di responsabilità;
- sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo;
- crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture in cui convivono e all'uso consapevole dei nuovi media;
- pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia (cura di sé, degli altri, dell'ambiente; cooperazione; solidarietà; senso della legalità; etica della responsabilità; prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana);
- garantisce un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

TRAGUARDI DI COMPETENZE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il profilo che segue tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo descrive, in forma essenziale, le competenze che un ragazzo deve mostrare al termine del Primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- esser consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, e utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune;
- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- usare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- utilizzare buone competenze digitali e usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- porre attenzione alle funzioni pubbliche che conosce nel proprio ambiente socio-culturale..

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione il Ministero ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Nell'anno scolastico 2013/2014 i Docenti dell'Istituto, suddivisi in **Dipartimenti disciplinari**, hanno iniziato ad elaborare il Curricolo verticale per competenze, visibile sul sito d'Istituto.

In base a queste indicazioni la comunità professionale della scuola elabora scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto:

- delle finalità
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- degli obiettivi di apprendimento.

CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza (scuola Infanzia) e le discipline.

La progettazione educativo-didattica promuove:

- l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti.

Nelle indicazioni nazionali le discipline non sono aggregate in aree precostituite, ma si favorisce un'affinità più intensa di alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie.

Il curricolo verticale presenta la seguente scansione:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati:

- al termine della Scuola dell'Infanzia
- al termine della Scuola Primaria
- al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

- l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia
- l'intero quinquennio della Scuola Primaria
- l'intero triennio della Scuola Secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Fasi della valutazione

Nell'ambito del processo di valutazione possiamo distinguere tre fasi:

- Valutazione iniziale (o diagnostica)
- Valutazione in itinere o formativa
- Valutazione finale o sommativa (quadrimestrale)

La valutazione iniziale tende a rilevare la situazione di partenza dei singoli alunni e della classe. Viene realizzata all'inizio dell'anno scolastico e permette di stabilire il grado di maturazione degli alunni sul piano cognitivo, metacognitivo ed educativo. In pratica valuta il possesso o la mancanza dei prerequisiti e permette al docente di capire se ciò che è stato insegnato, è stato realmente appreso in modo più o meno significativo o, se si verifica una situazione di emergenza, di consolidare o recuperare determinati concetti e/o procedure.

La valutazione in itinere o formativa viene redatta durante il percorso scolastico e permette di valutare, all'interno dei diversi ambiti disciplinari, il grado di conoscenza delle abilità richieste dagli obiettivi specifici o intermedi contemplati e scanditi nelle singole Unità di Apprendimento. Questo tipo di valutazione è di essenziale importanza per l'insegnante, in quanto fa luce circa il raggiungimento da parte dell'alunno delle singole ed indispensabili "tappe" attraverso le quali raggiungerà poi le competenze richieste a livello quadrimestrale.

Essa viene registrata nel Registro dell'insegnante e comunicata alle famiglie.

La valutazione sommativa o finale (quadrimestrale) costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno nel suo processo di apprendimento e dei risultati ottenuti sul piano educativo e didattico. Tiene conto in maniera globale dell'impegno e della partecipazione dimostrati e valuta il livello di acquisizione delle competenze in rapporto alle potenzialità individuali.

Essa viene espressa in decimi sulla Scheda di Valutazione da consegnare alle famiglie.

Strumenti di verifica

Gli insegnanti predispongono ed utilizzano i seguenti strumenti di verifica:

- test
- interrogazioni orali e colloqui
- questionari
- tabelle e schemi
- grafici
- prove pratiche

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

DPR 22 GIUGNO 2009 n. 122 (Art. 1 Commi 2 e 3)

LA VALUTAZIONE

È ESPRESSIONE :

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

HA PER OGGETTO:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento complessivo degli alunni.

VALUTARE GLI ALUNNI

COME

- TEST D'INGRESSO
- OSSERVAZIONE DEL LAVORO SINGOLO E DI GRUPPO
- PROVE NAZIONALI INVALSI
- PROVE STRUTTURATE SEMISTRUTTURATE APERTE

QUANDO

- INIZIO D'ANNO VALUTAZIONE INIZIALE
- IN ITINERE VALUTAZIONE FORMATIVA
- FINE ANNO

COSA

- LE CONOSCENZE
- LE ABILITA'
- LE COMPETENZE
- LA CRESCITA PERSONALE

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2012/2013 l'I.C., secondo la normativa, si è intrapreso un processo di autovalutazione dell'Istituto stesso al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e del servizio reso all'utenza.

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono stati elaborati e somministrati a genitori, docenti, alunni e personale ATA di tutti gli ordini di scuola, specifici questionari di soddisfazione improntati a monitorare alcune aree: ambienti-locali-sicurezza, clima, didattica, formazione, nuove tecnologie.

I dati rilevati, debitamente elaborati, sono stati condivisi attraverso il sito di istituto e sono stati oggetto di riflessione in sede di Commissione di Autovalutazione, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.

Le criticità emerse, così come i punti di forza, sono stati evidenziati e si stanno individuando strategie per predisporre un piano di miglioramento: si lavorerà nel corso dell'anno proponendo plausibili risposte alle problematiche emerse al fine di consentire un più efficace e articolato funzionamento dell'Istituto.



PROGETTI DELL'I.C.

- SPORTELLO D'ASCOLTO -PROGETTO "IN. AGIO" (Pag. 21 del documento)
- PROGETTO EDUCAZIONE SALUTE E AMBIENTE (Pag. 22)
- INCLUSIVITÀ (Pag.25)
- GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AMBIENTE SCOLASTICO (Pag. 28)
- CONTINUITÀ VERTICALE e ORIENTAMENTO (Pag.30)
- PROGETTANDO IL CURRICULUM VERTICALE (Pag. 32)

SPORTELLO D'ASCOLTO PROGETTO: In.AGIO.



I destinatari del progetto sono:

- studenti, docenti, famiglie, personale Ata, senza preclusioni;
- studenti delle Scuole Secondarie dell'I.C., in particolare quelli che presentano difficoltà nella relazione tra pari e con gli adulti in contesto scolastico, alunni con problematiche quali aggressività verbale e fisica, cambiamenti familiari, difficoltà nel rispetto delle regole.
- docenti che lavorano con alunni e famiglie in situazioni di disagio;
- famiglie, già coinvolte nella definizione e stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità (Statuto delle Studentesse e degli Studenti - art.4 punto 8- art. 5bis – art.6), per aumentare la competenza genitoriale e facilitare la comunicazione con i propri figli e gli insegnanti;
- collaboratori scolastici.

In ottemperanza con quanto citato nell' articolo 31 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, lo sportello, curato dallo Psicologo dott. Favero, è inteso, quale spazio "protetto", fisico, mentale ed emotivo, collocato sul versante della prevenzione e del counseling, in un'area psico-pedagogica di intervento integrato atto:

- a) ad aiutare i ragazzi;
- b) a collaborare con docenti e Ata;
- c) a coadiuvare i genitori.

Il progetto nasce dall'analisi dei bisogni individuati, delle azioni da intraprendere per giungere ad una risposta, utilizzando strumenti di monitoraggio e valutazione in itinere e dei risultati, attraverso specifici indicatori.

In particolare si intende:

- combattere il disagio scolastico-relazionale attraverso confronti tra docenti sugli indicatori di disagio relazionale rilevati da verbali di riunioni, incontri e materiali dei corsi per rendere possibili alcune riflessioni sul panorama dei comportamenti a rischio di bambini e preadolescenti, sulla loro dimensione e sulla loro incidenza;
- prevenire o ridurre le cause di disagio di adulti e alunni attraverso incontri periodici di supervisione co-gestiti dall'esperto;
- contenere e gestire comportamenti e situazioni difficili in ambito scolastico e familiare prevedendo momenti di sostegno nello svolgimento dei compiti educativi della scuola/famiglia (sportello d'ascolto dott. Favero);
- rilevare la capacità/incapacità, di allievi e adulti, a riconoscere e comunicare le proprie emozioni, contrastare l'analfabetismo emotivo" e ridurre la disgiunzione fra competenze didattiche\scolastiche e competenze relazionali e sociali.
- comprendere meglio alcune situazioni, gli aspetti diversi del disagio, le correlazioni con l'insegnamento\apprendimento per accrescere l'individuazione di strategie adeguate di intervento e del ruolo adulto significativo di riferimento quale fattore protettivo dello sviluppo.

**LO SPORTELLO È DISPONIBILE TUTTI I VENERDÌ PRESSO LA SCUOLA
SECONDARIA "ROSSELLI" DI FIANO.
PER PRENOTAZIONI : 011 9254261 OPPURE 3476266186 (CASALETTO).**

Valutati bisogni e richieste, sarà possibile prevedere anche, in itinere, momenti di osservazione in classe.

PROGETTO EDUCAZIONE SALUTE E AMBIENTE

A cura della Funzione Strumentale per l'educazione alla salute, ambiente e intercultura.

In continuità con gli anni scolastici precedenti, è stato elaborato un macro progetto che comprende tutte le iniziative, le attività e i progetti realizzati nei plessi appartenenti all'Istituto Comprensivo di Fiano, che hanno come finalità la sensibilizzazione dell'utenza alla tutela della salute e dell'ambiente nei diversi ambiti in cui tali tematiche si declinano.

In particolare, l'educazione alla salute e all'ambiente si pone come uno dei fondamenti dell'azione formativa che, trasversalmente ai curricoli, sviluppa competenze civiche quali il rispetto per sé, per gli altri, per la diversità, per l'ambiente e per le risorse. Adottando una didattica inclusiva che valorizza l'individuo, in quanto unico e portatore di un patrimonio personale da condividere, educa alla partecipazione attiva e favorisce la formazione permanente di cittadini responsabili, capaci di mettere in pratica comportamenti corretti, allo scopo di impegnarsi in prima persona nella tutela del patrimonio comune, sia scolastico sia sociale, nella salvaguardia della salute del nostro pianeta e nella gestione delle risorse e dei consumi. Fondate sulla realizzazione di ambienti di apprendimento cooperativi le attività proposte privilegiano l'apporto di ognuno e promuovono l'importanza del lavoro di squadra.

Gli obiettivi e i contenuti sono articolati in modo graduale dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola.

Il nostro istituto adotta un approccio attento anche alla formazione interculturale, intrinseca al processo di insegnamento-apprendimento, trasversale alle discipline, coerente con i percorsi predisposti dai curricoli e in linea con la valutazione delle relative competenze.

Il nostro intento, quest'anno, è quello di affrontare in modo specifico, la tematica dell'alimentazione e acquisire la consapevolezza che la tutela dell'ambiente è fondamentale in quanto risorsa di cibi sani. La prevenzione dello spreco aiuta a comprendere l'importanza di un'equa distribuzione delle risorse stesse, tra cui quelle naturali come terra, acqua ed energia, con l'intento di acquisire adeguate abitudini nutrizionali quotidiane partendo dalla scoperta dei cibi, della loro origine, passando attraverso le tecniche di lavorazione fino ai produttori.

Un aspetto importante del progetto affronta la conoscenza degli alimenti come indicatori di popoli ed etnie diverse per educare ad una varietà dei gusti.

Tale progettualità coinvolge tutti gli alunni e i docenti del nostro Istituto, attraverso l'interazione continua con le diverse agenzie educative presenti sul territorio.

Si opererà anche per l'acquisizione di stili di vita salubri e di pratiche di prevenzione su tematiche importanti quali: sicurezza nell'ambiente scolastico, dipendenze, conflitti, bullismo, manovre salvavita pediatriche e rianimazione cardiopolmonare.

Nell'ambito della prevenzione del disagio e della promozione della salute è attivo lo sportello di ascolto per docenti, personale ATA, genitori e studenti per ottenere informazioni, supporto, consulenza e orientamento.

In collaborazione con le Amministrazioni Comunali di La Cassa, Fiano, Robassomero, Vallo e Varisella, è stato creato un tavolo di lavoro interistituzionale, al fine di realizzare iniziative e progetti relativi ad una corretta alimentazione, di tutela dell'ambiente, percorsi sicuri casa-scuola e promozione dell'attività fisica.

Il nostro Istituto Comprensivo ha concluso il percorso di ricerca-azione denominato:

Profili di salute della scuola per diventare una **Health Promoting School (HPS)** - cioè una scuola che promuove salute inserita nella rete europea.

Il percorso - di formazione, ricerca e partecipazione - si è svolto nei due anni scolastici passati. Quarantacinque scuole piemontesi hanno tracciato il profilo di salute delle loro realtà. I risultati

sono stati presentati al primo meeting organizzato dalla Rete 'Scuole che promuovono salute' della Regione Lombardia (maggio 2014).

Questo percorso ha portato anche alla costituzione di reti di scuole nei diversi territori, confluite in una rete regionale che si impegna a rendere le proprie scuole coerenti con [i principi](#) delle scuole promotrici di salute, come il nostro Istituto.

La scuola che promuove salute lavora per valutare, documentare buone pratiche, informare, educare, insegnare, testimoniare salute, rendere facili le scelte salutari.

TABELLA PROGETTI/ATTIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2014/15

PROGETTI <i>(titolo del progetto)</i>	ATTIVITÀ <i>(titolo dell'attività)</i>	SCUOLA
	Profili di salute (promuovere scelte salutari)	
GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO		
GUADAGNARE IN SALUTE E AMBIENTE	PULIAMO IL MONDO BUON CIBO (CHI APPREZZA IL CIBO NON LO SPRECA) M'ILLUMINO DI MENO FESTA DELL'ALBERO	
PROGETTO LEONARDO		TUTTI I PLESSI DELL'IC
PROGETTO RI-SCARPA		
FRUTTA NELLE SCUOLE		
	RECUPERO OLIO ESAUSTO	
	CERCO UN UOVO AMICO	
YOGA		INFANZIA FIANO
MUSICOTERAPIA		INFANZIA ROBASSOMERO
DALLA TERRA ALLA TAVOLA		INFANZIA E PRIMARIA VARISELLA
	CISA: RICICLA BENE! VIVRAI MEGLIO/GREEN CITY (UNA CITTA' DA FAVOLA)	SCUOLE PRIMARIE
INSIEME E' MEGLIO: PREVENZIONE BULLISMO		PRIMARIA LA CASSA

PEDIBUS/A SCUOLA CAMMINANDO		PRIMARIE LA CASSA ROBASSOMERO
BICICLETT - ABILMENTE		PRIMARIA ROBASSOMERO
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'		PRIMARIA ROBASSOMERO
ECOMUSEO DEL PAESAGGIO		PRIMARIA LA CASSA
EDUCAZIONE ALIMENTARE		
	GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	
PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	SECONDARIA FIANO	
NON BULL-ARTI DI ME		
CONFLITTI: SE LI CONOSCI NON LI EVITI		
INTERVENTO SUI RISCHI DEI MASS MEDIA		
AFFETTIVITA' E SESSUALITA' RESPONSABILE		
PREVENZIONE RISCHI SOCIAL NETWORK	SECONDARIA ROBASSOMERO	
PROGETTO SOLIDARIETA'		
SCAMBIO CULTURALE		

INCLUSIVITÀ

A cura della Funzione Strumentale per l'inclusione

L'inserimento degli alunni con BES nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione/inclusione di ognuno; offrendo loro ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con BES.

Punto di partenza del nostro lavoro è stata una riflessione semplice, ovvia, ma spesso subordinata a motivazioni ritenute prevalenti (come la necessità dello svolgere "il programma").

La considerazione è la seguente:

"OGNI BAMBINO HA DIRITTO DI APPRENDERE"

Ogni bambino apprende con ritmi e tempi differenti ed ogni tempo può e deve convivere con un altro, sia esso più o meno rapido.

La valorizzazione delle differenze non parte e non arriva necessariamente al bambino diversamente abile; parte ed arriva semplicemente dalla consapevolezza che la diversità è di tutti e non di alcuni.

Il principio fondamentale di una cultura dell'INTEGRAZIONE e dell'INCLUSIONE è che la diversità è dell'UMANITÀ e che l'educare a comprendere tale diversità, e lavorare per accoglierla nel rispetto delle caratteristiche sue proprie in un clima di positività e collaborazione, è lavorare per lo scopo primario della scuola che è quello di EDUCARE IL CITTADINO AL RISPETTO, ALLA SOLIDARIETÀ, ALL'ACCOGLIENZA ED ALLA TOLLERANZA.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione ha redatto il **P.A.I.** (Piano annuale per l'inclusione)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

1. Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

- **Consiglio di Classe**

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PEP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PEP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PEP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

- **GLH di Istituto**

Il Glh elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

-Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.

-Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.

-Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.

-Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per

E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni team dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

- **Collegio dei Docenti**

- Discute e delibera il piano annuale.

- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone, anche attraverso l'adesione alla rete Hc di zona, attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva finalizzate a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie adeguate e contestualizzate.

La scuola partecipa al percorso di ricerca-azione "Profilo di salute della scuola"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

All'interno delle varie classi /sezioni si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite e una modalità condivisa di valutazione/autovalutazione delle stesse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Oltre alle modalità organizzative già consolidate nell'utilizzo delle figure di sostegno statali e comunali, si propone:

- Nella scuola dell'infanzia l'utilizzo della giornata di compresenza per attività laboratoriali.
- Nella scuola primaria l'utilizzo di ore in eccedenza, se sussistono, e/o aggiuntive per attività laboratoriali a sostegno dei bambini di tutte le classi.
- Nella scuola secondaria si continueranno ad utilizzare l'insegnante di sostegno e, laddove possibile, ore accantonate e/o aggiuntive, per attività mirate e attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sarebbe auspicabile che divenisse prassi comune prevedere la formalizzazione di tavoli di lavoro composti dalle istituzioni territoriali specificamente deputate alla cura/sostegno dei minori per coordinare gli interventi tra scuola e territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si propone di incrementare il ruolo delle famiglie nel dare supporto alle attività educative, avvalendosi delle loro competenze specifiche per interventi mirati nelle classi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In fase di elaborazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si propone la creazione di una BANCA DATI in cui ciascun insegnante **può iscriversi** ed esplicitare la propria competenza specifica per essere di supporto, consulenza e formazione ai colleghi che ne abbiano necessità.

Stesura e condivisione di un protocollo di "buone prassi".

Partecipazione ai progetti regionali "Laboratori Scuola e Formazione" contro la dispersione scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe necessaria l'acquisizione e la distribuzione di risorse umane ed economiche aggiuntive soprattutto laddove siano presenti situazioni definibili come BES, ma non sia presente alcuna risorsa, per la realizzazione di progetti e di attività inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si vuole proporre

- un accompagnamento al successivo grado di istruzione del bambino/adolescente con BES, da parte dell'insegnante che lo ha seguito, con attività programmate che prevedano la sua presenza ancora con il bambino/adolescente.
- Passaggio di informazioni agli Istituti superiori.

GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

A cura del R.S.P.P.

Con riferimento alla legge n. 81/08 e s.m.i., all'inizio di ogni anno scolastico si procede nell'Istituto alla nomina del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del Medico competente. Inoltre, in ogni plesso, si designano i Coordinatori per la sicurezza, gli Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso. Risulta peraltro impossibile rimuovere tutte le situazioni e gli elementi di rischio presenti nelle singole scuole e quindi occorre individuare i contesti che possono rappresentare fonte di pericolo per alunni, insegnanti e operatori scolastici ed adeguare di conseguenza i comportamenti, in modo da evitare il più possibile i danni e gli infortuni. Periodicamente vengono segnalate agli Enti proprietari degli edifici scolastici le disfunzioni esistenti e si richiedono adeguati interventi. E' prassi, ad inizio e fine anno scolastico, effettuare in ogni scuola la ricognizione delle strutture e dei servizi esistenti, al fine di rilevare gli aspetti carenti evidenziando gli eventuali elementi di rischio per tutta l'utenza. I docenti ed i collaboratori scolastici devono provvedere ad isolare o a proteggere le strutture che rappresentano fattore di rischio per gli alunni, oppure far in modo che l'utilizzo avvenga con modalità che ne garantiscano l'incolumità. In particolare ci si riferisce alle situazioni di rischio già segnalate in ogni plesso nell'anno scolastico precedente.

Di conseguenza sono stati messi in atto i seguenti interventi in ogni edificio:

- In ogni ambiente è presente un cartello ben visibile riportante il tipo di segnale di evacuazione, le regole per l'evacuazione, i numeri telefonici utili, la planimetria con l'indicazione del percorso per una rapida evacuazione.
- Vicino al telefono è appeso uno schema per la chiamata di soccorso e i numeri utili.
- In sala insegnanti e nel locale degli ausiliari sono appesi un breve prontuario di pronto soccorso.
- All'ingresso dell'edificio viene esposto l'organigramma degli incarichi in caso di emergenza.
- Sono previste almeno due prove di evacuazione senza preavviso da effettuarsi durante l'anno scolastico, nel primo e nel secondo quadrimestre. Una delle prove di inizio anno scolastico sarà supervisionata dal R.S.P.P..
- Gli insegnanti coordinatori nella scuola secondaria e l'equipe docente nella scuola primaria inseriscono, rispettivamente nella programmazione di classe o di modulo, un'unità didattica pluridisciplinare relativa alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi in ambiente di lavoro; altri insegnanti che intendono affrontare l'argomento possono inserirlo nella loro programmazione individuale.
- Gli obiettivi educativi da conseguire sono relativi ai comportamenti corretti da tenere nel corso delle prove di evacuazione, durante le attività didattiche (in classe, ma anche nei laboratori e in palestra) e nei luoghi di passaggio come atri e scale.

RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY Decreto 7-12-2007 n. 305, D.Lgsvo n. 196/2003)

Ogni docente è tenuto a custodire in apposito mobile (o stanza) dotato di serratura i seguenti documenti:

1. Registro personale.
2. Certificati medici esibiti dagli alunni a giustificazione delle assenze.
3. Qualunque altro documento contenente dati personali o sensibili degli alunni.
4. Riporre il registro di classe e/o di modulo, al termine delle attività didattiche giornaliere, per la sua custodia in apposito mobile (o stanza) dotato di serratura.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per l'effettuazione di qualsiasi uscita didattica a piedi dev'essere data comunicazione scritta ai genitori, i quali dovranno firmarla per presa visione.

Per l'effettuazione delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione con un mezzo di trasporto si seguirà la seguente procedura:

- Programmazione annuale di visite o viaggi per modulo/consiglio di classe o classi parallele (entro ottobre).
- Richiesta da parte dei docenti, sul modulo predisposto dalla segreteria, dei preventivi (segreteria).
- Assegnazione del viaggio (Dirigente Scolastico) e comunicazione ai docenti interessati (Segreteria).
- Raccolta da parte dei Docenti delle autorizzazioni dei genitori.
- La somma necessaria sarà versata direttamente dai genitori presso il conto dell'I.C.
- Ogni alunno sarà dotato di un documento rilasciato dalla scuola con foto e generalità.
- Spese extra: vengono gestite direttamente dal singolo alunno durante il viaggio.
- Utilizzo del treno: in questo caso non si richiede preventivo e il pagamento dei biglietti viene effettuato direttamente dai docenti.
- Pulmino scolastico: è necessaria la comunicazione al Dirigente Scolastico, che richiederà il pulmino al Comune.

CONTRIBUTO PER USCITE-VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nessun alunno deve essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico; allo scopo si può accedere ai fondi per il diritto allo studio/assistenza scolastica. L'erogazione del contributo viene effettuata in base a una graduatoria che tiene conto del modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) presentato dalle famiglie interessate entro il mese di novembre.

Vengono individuate le seguenti fasce di reddito:

I FASCIA: fino a 4000 euro;

II FASCIA: da 4001 a 8000 euro;

III FASCIA: da 8001 a 12000 euro.

Il Dirigente, con delega del Consiglio d'Istituto, provvede, su richiesta riservata, scritta, a erogare il contributo in ragione del 100% (I FASCIA), 60% (II FASCIA) 30% (III FASCIA) della spesa. Il contributo è commisurato alla disponibilità finanziaria stanziata annualmente in bilancio alla voce fondo per il diritto allo studio.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

A cura della Funzione Strumentale per la Continuità Interna

Per offrire agli alunni una continuità educativo-didattica, sono previsti incontri tra docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto, secondo un piano predisposto dall'Insegnante con incarico di Funzione Strumentale che si occupa della Continuità.

In particolar modo nel *raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria* sono previsti:

- incontri programmati tra insegnanti dei due ordini di scuola per l'attuazione di percorsi che, iniziati nella scuola dell'Infanzia, proseguano in modo continuativo valorizzando le peculiarità proprie delle diverse età
- programmazione di alcune attività comuni tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della Scuola Primaria per il miglior inserimento dei bambini nella scuola di base e per favorire la relazione e lo scambio
- compilazione da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia di una scheda di valutazione per la presentazione del bambino e colloqui tra insegnanti dei due ordini per una chiara lettura delle schede

In particolare le attività di raccordo progettate sono:

- interventi degli insegnanti di Scuola Primaria nelle scuole dell'infanzia;
- visite dei bambini di 5 anni alla Scuola Primaria e svolgimento di attività;
- preparazione di prove comuni nell'ambito linguistico e logico-matematico i cui risultati consentiranno la formazione di classi prime eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Tale attività verrà svolta dagli Insegnanti delle scuole dell'Infanzia;
- incontri tra insegnanti di Scuola Infanzia e Primaria per la formazione delle classi prime
- verifica formazioni classi prime per monitorare il lavoro svolto.

Nel *raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado* si prevede:

- la prosecuzione e l'ampliamento delle esperienze di confronto e di scambio sia sul piano didattico, sia sul piano delle aspettative, attualmente in atto tra alcuni Insegnanti della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, per creare una sinergia che si risolva in un vantaggio per gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e un altro;
- la progettazione di un'attività di accoglienza al fine di creare un ponte tra i due ordini di scuola;
- incontri tra docenti dei due ordini di scuola per una più approfondita conoscenza dei piani di lavoro e per costruire i curricoli verticali in modo che diventino un percorso formativo di continuità lavorando nei vari Dipartimenti.

In particolare le attività di raccordo progettate sono:

- visite dei bambini di classe quinta alla Scuola Secondaria di primo grado e osservazione di attività, lezioni e laboratori;
- incontri con gli insegnanti di Scuola Primaria per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado;
- verifica formazioni classi prime per monitorare il lavoro svolto.

ORIENTAMENTO PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

A cura della Funzione Strumentale per l'Orientamento

Nel *raccordo tra scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria di secondo grado* sono previsti:

- preparazione di schede sintetiche che forniscano a docenti ed allievi dati essenziali di conoscenza delle offerte formative delle Scuole, nonché percorsi di studio-scuole raggiungibili dagli allievi residenti nel territorio;
- organizzazione di visite a scuole per attività ponte e laboratori;
- ricerca e proposta di test attitudinali e percorsi formativi strutturati per favorire negli allievi la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità in funzione della scelta del percorso d'istruzione e/o di formazione professionale;
- raccolta e monitoraggio dei risultati finali raggiunti dagli allievi licenziati dall'I.C. e frequentanti la prima classe superiore;
- tabulazione e raffronto tra consiglio orientativo \ scelta effettuata \ risultato finale. Il materiale raccolto è fornito a tutti i docenti e costituisce argomento di riflessione sul programma svolto e sulle competenze acquisite;
- avvio di un percorso di educazione alla scelta rivolto agli allievi delle classi seconde e gestito da formatori della Provincia già titolari di interventi informativi ordinari;
- promozione di momenti di condivisione e formazione (anche seminariale) nel territorio rivolti a tutti i docenti sulle tematiche dell'orientamento e del lavoro;
- favorire una cultura dell'orientamento contro l'insuccesso e la dispersione scolastica.

Particolare attenzione è dedicata al passaggio tra ordini di Scuola degli alunni diversamente abili e per gli alunni più deboli, per i quali sono programmate specifiche attività di raccordo e passaggio con il sostegno e la presenza dei propri insegnanti.

SCUOLA DIGITALE: LIM



Gli studi e le esperienze condotti in Italia e in Europa individuano nella LIM uno strumento efficace per promuovere un percorso graduale di innovazione nella didattica. La LIM, corredata da un Videoproiettore e da un PC, permette infatti che la didattica in ambiente digitale sia una esperienza quotidiana e non un evento episodico. Nell' I.C. quasi tutti i plessi scolastici sono forniti di questo innovativo strumento multimediale. Per la formazione dei docenti l'istituto partecipa ai corsi d'aggiornamento organizzati dalla rete di scuole del territorio.

PROGETTANDO IL CURRICOLO VERTICALE

Tutti i docenti dell'I.C. sono coinvolti nei lavori dei dipartimenti disciplinari che riguardano tutte le discipline scolastiche nei tre ordini di scuola.

In particolare, per l'anno scolastico in corso, i Dipartimenti Disciplinari in verticale stanno progettando delle unità d'apprendimento che interesseranno gli ambiti così come riportato nella tabella seguente.

DIPARTIMENTO	UNITA' D'APPRENDIMENTO	OBIETTIVO
ITALIANO	LEGGERE PER PIACERE	Il bambino ascolta e comprende narrazioni a partire dalla scuola dell'infanzia e si avvicina gradualmente al testo scritto. Successivamente l'alunno comprende testi di vario tipo individuando il senso globale e le informazioni principali. Acquisisce poi la pratica della lettura, come momento di ricerca autonoma, in grado di sviluppare capacità di concentrazione e riflessione critica.
MATEMATICA	SPAZIO E FIGURE	Sin dalla scuola dell'infanzia il bambino, muovendosi nello spazio che lo circonda, sperimenta e conosce le forme degli oggetti. In un secondo tempo l'alunno descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Più tardi riconosce le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
ARTE E IMMAGINE	LA SIMBOLOGIA DEL COLORE	I bambini incontrano l'arte ed esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. Vengono stimolate le capacità percettive e si coltiva il piacere della fruizione, della produzione, dell'invenzione. Si avvicinano così i discenti alla cultura e al patrimonio artistico.

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI NEI PLESSI SCOLASTICI
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

MACRO-AREA	PROGETTO	SCUOLA
ESPRESSIVITA' e CREATIVITA'	LEGGERE PER PIACERE LA SIMBOLOGIA DEL COLORE LO SPAZIO E LE FIGURE	PROGETTANDO IL CURRICULUM VERTICALE
	DANZE E MOVIMENTO FILARMONICA GIOCOMOTRICITA'	FIANO
	ANIMAZIONE MUSICALE	LA CASSA
	INGLESE EDUCAZIONE MOTORIA UISP	ROBASSOMERO
	ANIMAZIONE MUSICALE LET'S SPEAK ENGLISH GIOCANDO IMPARO (ED. MOTORIA)	VALLO VARISELLA
	PROGETTO MOTORIA (CONI - MIUR)	TUTTI I PLESSI SCUOLA PRIMARIA
	MUSICALMENTE INSIEME MINIVOLLEY E MINIBASKET A SCUOLA PVL	FIANO
	TEATRO A SCUOLA (cl. II E V) EDUCAZIONE MUSICALE (cl. I, III e IV)	LA CASSA
	ED. MOTORIA: MINY VOLLEY - SOFT BALL	ROBASSOMERO
	CANTATUTTI (CL. I, III, IV e V) EDUCAZIONE MUSICALE (CL. I e II)	VALLO VARISELLA
	GIORNALINO SCOLASTICO	FIANO
	SPORT EXTRACURRICOLARE	ROBASSOMERO
CONTINUITA' ORIENTAMENTO INCLUSIONE	PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE	TUTTI I PLESSI DELL'I.C.
	ORIENTAMENTO PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE	TUTTI I PLESSI SCUOLA SECONDARIA DELL'I.C.
	INCLUSIVITA'	TUTTI I PLESSI DELL'I.C.
	BENVENUTO AMICO	ROBASSOMERO
BENESSERE	PROGETTO SALUTE E AMBIENTE	TUTTI I PLESSI DELL'I.C.
	GESTIONE DELLA SICUREZZA SCOLASTICO NELL'AMBIENTE	TUTTI I PLESSI DELL'I.C.

LEGENDA

 SCUOLA DELL'INFANZIA

 SCUOLA PRIMARIA

 SCUOLA SECONDARIA I°